

## **ELEZIONI REGIONALI 2010 E CROCIFISSI COME COMPORTARSI AL SEGGIO ELETTORALE**

Durante le consultazioni amministrative, **il simbolo della confessione cattolica sarà presente in molti seggi elettorali. Rete Laica Bologna considera questa presenza incompatibile con il supremo principio costituzionale della laicità dello Stato.**

**Invitiamo tutti i cittadini e tutte le cittadine a compiere un piccolo gesto civico, chiedendo loro, laddove trovino un crocifisso affisso nei seggi elettorali, di chiederne la rimozione.**

La richiesta è motivata dal pronunciamento del 10 aprile 2006 della Corte di Appello di Perugia, che ha legittimato la decisione di un presidente di seggio di rimuovere il crocifisso dal proprio seggio.

Per far rimuovere il crocifisso dal seggio elettorale suggeriamo di seguire questi pochi e semplici passi:

**1.** Prima di recarsi al seggio, stampare il presente documento e, possibilmente, anche il citato pronunciamento della Corte di Appello di Perugia.

**2.** Prima di votare, chiedere educatamente al proprio presidente di seggio un colloquio riservato.

**3.** Far presente al presidente di seggio che il crocifisso è il simbolo di una religione specifica (non è più la religione di Stato dal 1984) e che, pertanto, la sua presenza viola il supremo principio costituzionale della laicità dello Stato.

**4.** Informare il presidente di seggio del suddetto pronunciamento della Corte di Appello di Perugia del 10 aprile 2006, in particolare del passaggio in cui si sostiene “l’opportunità che la sala destinata alle elezioni sia uno spazio assolutamente neutrale, privo quindi di simboli che possano, in qualsiasi modo, anche indirettamente e/o involontariamente, creare suggestioni o influenzare l’elettore”.

**5.** Nel caso si rifiutasse di togliere il crocifisso argomentando a suo modo il rifiuto, si consiglia di pretendere che il presidente di seggio metta a verbale la [dichiarazione allegata](#).

**6.** Si consiglia di far verbalizzare, in calce all’istanza di rimozione del crocifisso, anche la seguente formula di diffida:

“Poiché in seguito alla qui sopra verbalizzata richiesta il Presidente del seggio non ha tuttora provveduto a rimuovere il crocifisso dall’aula in cui si svolgono le operazioni elettorali, il sottoscritto elettore diffida formalmente il medesimo Presidente del seggio a provvedere nel senso richiesto, avvertendolo che in caso contrario agirà giudizialmente o in sede amministrativa per far accertare l’illegittimità del rifiuto di provvedere”.

**7.** Il presidente di seggio non è obbligato a far sottoscrivere la verbalizzazione anche all’elettore.

**8.** Nel caso il presidente di seggio si rifiutasse perfino di far mettere a verbale la dichiarazione, gli si deve ricordare che la norma di cui all’art. 104, comma 5, del d.P.R. n. 361/1957, punisce con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa sino a lire 4.000.000 il segretario dell’ufficio elettorale che rifiuta di inserire nel processo verbale o di allegarvi proteste o reclami di elettori.

9. Se nonostante ciò il presidente di seggio persistesse nel non voler verbalizzare la dichiarazione, sarà possibile presentare un esposto nei suoi confronti.

10. Al ritorno, qualora al seggio ci si sia imbattuti in un crocifisso, si richiede la cortesia di avvisare la Rete Laica Bologna, inviando una e-mail a [rete.laica.bologna@gmail.com](mailto:rete.laica.bologna@gmail.com), con la quale fornire un succinto resoconto della vicenda.

---

#### Allegati

- [Dichiarazione da far mettere a verbale](#)
- [Sentenza della Corte d'Appello di Perugia](#)
- [Sentenza della Corte di Cassazione](#)